

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

Riunione di martedì 14 giugno

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1

Riunioni di mercoledì 15 giugno

AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede legislativa</i>	» 3
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede legislativa</i>	» 5
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	» 6
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede referente</i>	» 6
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 7
<i>In sede referente</i>	» 7
TRASPORTI (X):	
<i>In sede referente</i>	» 8
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i>	» 8
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 9
<i>In sede referente</i>	» 9
LAVORO (XIII):	
<i>In sede referente</i>	» 9
COMMISSIONE SPECIALE:	
<i>In sede legislativa</i>	» 10

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 14 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Interviene il Ministro per le partecipazioni statali, Ferrari Aggradi.

Disegno di legge:

« STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (1980-1980-*bis*).

Il Relatore Gennai Tonietti Erisia, rispondendo a tutti i colleghi intervenuti nella discussione, fornisce ulteriori dati e precisazioni sui programmi di riorganizzazione di specializzazione e di sviluppo predisposti per il settore meccanico. Dà altresì ampio conto della situazione obiettivamente difficile in cui versa — non solo in Italia — il settore cantieristico e ricorda i provvedimenti già presi o predisposti per fare fronte alla situazione.

Si sofferma, quindi, sul problema del raggruppamento in enti settoriali di gestione delle aziende a partecipazione statale e dei criteri che in base alla legge istitutiva del Ministero debbono presiedere a tale raggruppamento. Accenna altresì al problema del coordinamento tra investimenti pubblici e quelli privati e alla positiva funzione che a tale uopo riveste la pubblicità dei programmi di investimento delle aziende a partecipazione statale.

Infine ricorda l'impegno con il quale il Ministero ha osservato la riserva di almeno il 40 per cento degli investimenti per il Sud disposta dalla legge, respingendo — per altro — le richieste di un ulteriore frazionamento regione per regione di tale prescritta percentuale di investimenti.

Prende successivamente la parola il Ministro Ferrari Aggradi, il quale innanzitutto ribadisce i criteri della economicità di gestione aziendale e della efficienza settoriale come condizioni inderogabili per operare utilmente ed efficacemente nel settore delle partecipazioni statali. Ricorda altresì i tre compiti essenziali a cui la politica delle partecipazioni statali deve corrispondere: imprimere una spinta propulsiva alla economia del paese, partecipare allo sviluppo del Mezzogiorno e delle altre regioni sottosviluppate, assicurare un apporto ai vari obiettivi della politica economica generale assunti di volta in volta dal Governo.

Passa quindi in rassegna l'azione svolta dal suo Dicastero misurandola alla stregua di tali obiettivi e ne pone in luce le iniziative avviate e i risultati di già conseguiti. Soprattutto si sofferma ad illustrare le maggiori iniziative promosse per rompere talune strozzature del

mercato, nonché l'imponente programma di investimenti in gran parte riguardanti l'Italia meridionale. Pone in rilievo così le dimensioni quantitative come la composizione qualitativa degli investimenti promossi e programmati per il Mezzogiorno e chiarisce come si sia voluto sempre rispettare il criterio di avviare nuove iniziative in un ambiente che ne garantisca la vitalità e lo sviluppo, evitando di disperdere e frammentare con astratti criteri di proporzionalità regionalistica le nuove iniziative avviate.

Dopo avere fornito ulteriori dati e precisazioni su singoli settori, singole aziende, aspetti particolari dei programmi di investimento richiesti nella discussione da vari deputati, si sofferma più ampiamente sui problemi del settore meccanico che ancora richiedono un ulteriore impegno ed un maggiore sforzo perché tale settore possa definitivamente uscire dalla difficile situazione degli anni passati e partecipare più attivamente alla politica di sviluppo alla quale già tanto efficacemente contribuiscono altri importanti settori delle partecipazioni statali. Illustra altresì la difficile crisi, a carattere internazionale, in cui versa il settore cantieristico e dà ragione della riorganizzazione di tale settore in un autonomo organismo settoriale.

Il Ministro prende quindi in esame i vari ordini del giorno presentati, fornendo delucidazioni ed informazioni sul merito di ciascuno e su ciascuno definendo l'atteggiamento del Governo.

Risultano accolti dal Governo i seguenti ordini del giorno, subordinatamente alla introduzione di alcune modificazioni limitazioni o precisazioni che i proponenti dichiarano di accogliere: Barbi e Scarlato, sviluppo delle ricerche petrolifere da parte dell'E.N.I.; Lucchesi e Gennai Tonietti Erisia, coltivazione delle miniere elbane; Brighenti e Nicoletto, studi e ricerche per le zone minerarie prealpine; Dami, risanamento del settore meccanico; Fasano, incremento della produzione di trafilati e laminati; Tognoni ed altri, sviluppo delle aziende Ferromin e Monte Amiata; Marotta Michele ed altri, industrializzazione delle zone di ritrovamento del metano in Lucania; Colasanto, sviluppo delle iniziative I.R.I. nella provincia di Napoli.

Risultano accolti come raccomandazione in tutto o in parte ovvero con modifiche i seguenti altri ordini del giorno: Martina Michele ed altri, industrie I.R.I. nelle provincie di Gorizia e di Trieste; Santarelli ed altri, sviluppo e coordinamento delle aziende a partecipazione statale nelle Marche; Diaz Laura e Menchinelli, potenziamento delle industrie I.R.I. nella provincia di Livorno; Amendola

Pietro e Granati, stabilimento Siemens a Nocera Inferiore e necessarie nuove fonti di lavoro *in loco*; De Michieli Vitturi ed altri, industrie I.R.I. nelle provincie di Trieste e di Gorizia; Delfino, iniziative I.R.I. in Abruzzo.

Sulla base delle delucidazioni, delle informazioni e delle assicurazioni fornite dal Ministro sono invece ritirati dai rispettivi proponenti gli ordini del giorno: Re Giuseppina ed altri, licenziamenti per matrimonio nelle aziende a partecipazione statale; Brighenti e De Grada, contributo a Cinecittà; Caponi e Angelucci, partecipazione della Società Terni allo sviluppo della economia Umbra; Vestri ed altri, gestione e prospettive della società « Il Fabbricone » di Prato; Dami e Adamoli, violazioni di contratti di lavoro in aziende a partecipazione statale; Speciale ed altri, partecipazione delle aziende I.R.I. allo sviluppo della economia siciliana; Fiumanò ed altri, maggiore intervento dell'I.R.I. e dell'E.N.I. in Calabria; Bianchi Gerardo e Buttè, regolarizzazione degli organismi direttivi degli enti di gestione e delle « finanziarie »; Bianchi Gerardo, concentrazione della produzione ferroviaria negli stabilimenti di Pozzuoli e di Pistoia.

Risultano non accolti dal Governo i seguenti altri ordini del giorno: Di Paolantonio ed altri, programma pluriennale di investimenti dell'I.R.I. e dell'E.N.I. in Abruzzo per la industrializzazione della Regione; Lama ed altri, rapporti sindacali nelle aziende a partecipazione statale; Soliano ed altri, forniture di metano alle aziende municipalizzate del gas; Napolitano Giorgio ed altri, ulteriore programma di investimenti e di industrializzazione per il Mezzogiorno; Gorreri Dante, maggiori contributi per l'incremento del patrimonio termale; Lajolo ed altri, rapporti di lavoro nelle aziende Breda e Alfa Romeo; Passoni, produzione di energia elettrica dalla energia nucleare; Gioia, crisi del cantiere navale di Palermo e impegno a realizzare un nuovo stabilimento meccanico I.R.I. nell'area palermitana.

I seguenti altri ordini del giorno non accolti dal Governo e, su richiesta dei proponenti, posti in votazione risultano respinti: Lombardi Riccardo ed altri, distacco delle aziende a partecipazione statale dall'« Anidel » e dall'« Asider »; Landi, problemi delle industrie I.R.I. nella provincia di La Spezia; Spallone ed altri, vertenza tra le società S.M.E. e U.N. E.S. con i comuni rivieraschi del terzo salto del fiume Pescara; Minella Molinari Angiola ed Adamoli, prospettive degli stabilimenti S.A.N.A.C. e I.L.V.A. di Vado; Romeo, potenziamento delle Officine costruzioni e riparazioni navali di Taranto nonché incremento

della occupazione operaia in tale città: Adamoli ed altri, potenziamento e sviluppo dello stabilimento Ansaldo-Meccanico di Genova Sampierdarena; Vidali ed altri, potenziamento delle aziende I.R.I. di Trieste; Franco Raffaele ed altri, risanamento e potenziamento dei C.R.D.A. di Monfalcone e riassorbimento delle maestranze sospese: Fasano ed altri, problema delle aziende meccaniche I.R.I. nella provincia di Napoli; Adamoli ed altri, assegnazione all'A.O.R.N. di Genova del bacino galleggiante già allestito capace di lavorare navi sino a 65.000 tonnellate.

La Commissione approva quindi il bilancio delle partecipazioni statali e conferisce mandato al Relatore Gennai Toniatti Erisia di stendere la relazione per la discussione in Assemblea. Il Presidente Vicentini si riserva di nominare il Comitato dei Nove per la discussione in Assemblea.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente* LUCIFREDI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Tozzi Condivi.

Disegno e proposta di legge:

« INDENNITÀ SPECIALE DI SECONDA LINGUA AI MAGISTRATI, AI DIPENDENTI CIVILI DELLO STATO, COMPRESI QUELLI DELLE AMMINISTRAZIONI CON ORDINAMENTO AUTONOMO, ED AGLI APPARTENENTI ALLE FORZE ARMATE ED AI CORPI ORGANIZZATI MILITARMENTE IN SERVIZIO NELLA PROVINCIA DI BOLZANO E PRESSO GLI UFFICI SEDENTI IN TRENTO E AVENTI COMPETENZA REGIONALE » (1940);

Luzzatto ed altri: « INSEGNAMENTO DELLE LINGUE ITALIANE E TEDESCA E PREMI DI BILINGUITÀ PER I DIPENDENTI PUBBLICI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO » (1769).

Il Relatore Bozzi illustra il contenuto del testo coordinato delle due proposte di legge. La Commissione respinge una proposta di rinvio dell'esame del provvedimento, avanzata dal deputato Ebner.

Dopo interventi dei deputati Ebner, Berloff, del Relatore Bozzi e del Sottosegretario di Stato Tozzi Condivi, respinti gli emendamenti dei deputati Riz ed Ebner agli articoli 1, 2 e 4, la Commissione approva il provvedimento nel seguente testo:

ART. 1.

Ferme restando le disposizioni dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige, delle norme di attuazione e delle leggi vigenti in materia di uso della lingua italiana

e della lingua tedesca ed in materia di ammissione ai pubblici uffici, ai dipendenti civili dello Stato, compresi quelli delle amministrazioni con ordinamento autonomo, ai magistrati dell'ordine giudiziario e della Corte dei conti, ed agli appartenenti, non di leva, alle forze armate ed ai corpi organizzati militarmente, in servizio nella provincia di Bolzano o in uffici sedenti in Trento e aventi competenza regionale che abbiano superato l'esame o ottenuta l'attestazione di cui all'articolo 2 della presente legge, è attribuita una indennità speciale di seconda lingua, cumulabile con tutte le altre indennità nelle seguenti misure:

per il personale delle carriere direttive, i magistrati e gli ufficiali	L. 25.000
per il personale delle carriere di concetto e equiparate	» 20.000
per il personale delle carriere esecutive ed equiparate ed i sottufficiali	» 15.000
per il personale delle carriere ausiliarie ed equiparate, gli operai permanenti, temporanei e giornalieri, i procaccia postali ed il rimanente personale militare	» 12.000

Detta indennità, da corrisponderci mensilmente, non è computabile agli effetti dei trattamenti di quiescenza. Cessa per i periodi di destinazione, anche temporanea, in sedi od uffici diversi da quelli indicati nel primo comma del presente articolo.

ART. 2.

L'accertamento della conoscenza della lingua tedesca è devoluto a commissioni nominate dal Commissario del Governo in Trento, presieduta dallo stesso o da suoi delegati e composte da due docenti di lingua tedesca nelle scuole statali dell'ordine medio, designati dal Provveditore agli studi di Bolzano.

Per i magistrati o altro personale appartenente all'Ordine giudiziario, la Commissione è nominata dal Presidente della Corte di appello di Trento, presieduta dallo stesso o da un magistrato da lui designato, e composta da due docenti secondo quanto fissato dal comma precedente.

Per il personale appartenente alle Forze armate, la Commissione è nominata dal Commissario del Governo in Trento e presieduta da un ufficiale generale o superiore, designato dal competente comandante militare territoriale e composta da due docenti secondo quanto fissato dal primo comma.

La conoscenza della lingua tedesca per il Commissario ed il Vicecommissario del Governo, per il Presidente e per il Procuratore

generale della Corte d'appello, per il comandante del Corpo di armata di Bolzano, per il Provveditore ed il Viceprovveditore agli studi di Bolzano, viene attestata, previo accertamento del possesso del requisito, dalle singole amministrazioni centrali di appartenenza.

ART. 3.

Il personale che ritenga di averne interesse dovrà fare domanda di essere sottoposto ad esame ed inoltrarla al Presidente della Commissione, tramite il proprio capo ufficio.

Il Presidente della Commissione, chiusa la sessione degli esami, ne renderà noti i risultati ai capi ufficio di provenienza del personale esaminato, e detti capi ufficio avvieranno le pratiche per l'attribuzione delle competenze previste dalle presenti disposizioni alle rispettive amministrazioni centrali.

ART. 4.

Le prove di esame sono distinte secondo le carriere indicate nell'articolo primo. Esse consistono in due traduzioni, una dal tedesco all'italiano ed una dall'italiano al tedesco ed in una prova orale.

I brani da tradurre saranno dettati e non è consentito l'uso del vocabolario. La prova orale consiste in un colloquio su argomenti riflettenti il servizio a cui l'esaminato è preposto.

Per il personale del quarto gruppo indicato nel comma primo dell'articolo 1, è richiesta soltanto una prova orale di traduzione e colloquio.

Per lo svolgimento degli esami si osservano, in quanto applicabili, le norme che disciplinano i concorsi per l'ammissione nella carriera dello Stato.

ART. 5.

L'attribuzione della indennità, istituita con la presente legge, decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui il personale interessato abbia superato le prove di esame ovvero ottenuta l'attestazione di cui al precedente articolo 2.

ART. 6.

Ai componenti delle Commissioni da istituire ai sensi dell'articolo 2 della presente legge è corrisposto il trattamento previsto dagli articoli 4 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

ART. 7.

Possono essere istituiti, con provvedimento del Commissario del Governo in Trento, di intesa col provveditore agli studi della provincia di Bolzano o di Trento, ed approvato dal Ministro del tesoro, corsi facoltativi di lingua tedesca per il personale previsto dall'articolo 1.

ART. 8.

I comuni della provincia di Bolzano possono, mediante deliberazione approvata dal competente organo, estendere al proprio personale l'indennità di bilinguismo di cui alla presente legge.

Pari facoltà possono esercitare gli Enti e gli Istituti di diritto pubblico operanti nella provincia di Bolzano, mediante deliberazione dei competenti organi, da approvare con decreto del Ministro cui sia affidata la vigilanza, di concerto col Ministro del tesoro.

ART. 9.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 200 milioni, si farà fronte a carico del fondo speciale di cui al capitolo 388 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio 1960-1961.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Disegno di legge:

« ISTITUZIONE DI UNA QUARTA SEZIONE SPECIALE PER I GIUDIZI SUI RICORSI IN MATERIA DI PENSIONI DI GUERRA ED ALTRE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CORTE DEI CONTI » (1748).

Il Relatore Cossiga replica agli interventi svolti nella precedente seduta e propone la sospensiva per gli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18 e per la tabella A; dichiara di essere tendenzialmente favorevole ad un limitato aumento delle sezioni speciali per i giudizi sui ricorsi in materia di pensioni di guerra, nei limiti di cui all'emendamento Berlinguer, diretto ad istituire una quarta ed una quinta sezione speciale; presenta il seguente ordine del giorno sottoscritto anche dai deputati Berry e Martino Edoardo:

« La Commissione, nell'esaminare il disegno di legge: « Istituzione di una quarta Sezione speciale per i giudizi sui ricorsi in materia di pensioni di guerra ed altre disposizioni relative alla Corte dei conti » (1748), rilevato che ai fini di un pieno assolvimento

da parte della Corte dei conti, dei compiti ad essa attribuiti dalla Costituzione, si rende necessario un nuovo ordinamento della sua struttura e delle sue funzioni; invita il Governo a predisporre ed a presentare sollecitamente un disegno di legge che, in particolare: 1°) realizzi nelle forme più efficaci il diretto collegamento tra i due rami del Parlamento e la Corte dei conti al fine della piena attuazione del controllo sulla legittimità degli atti del Governo e sulla gestione del bilancio dello Stato nonché sulla gestione degli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria; 2°) assicuri l'indipendenza della Corte dei Conti e dei suoi componenti di fronte al Governo; 3°) armonizzi lo stato giuridico ed il trattamento economico dei magistrati della Corte dei Conti a quello delle altre Magistrature ordinaria ed amministrative; 4°) riformi la procedura nei giudizi dinanzi alla Corte dei Conti secondo criteri di semplicità e di uniformità ai principi generali dell'ordinamento processuale italiano; 5°) provveda alla modernizzazione, anche tecnica, delle procedure di controllo; 6°) adegui l'esercizio del controllo alle esigenze del decentramento amministrativo ».

Il Relatore Cossiga preannuncia inoltre un emendamento all'articolo 8, diretto ad adeguarne il contenuto ai principi che informano la disciplina del rapporto di pubblico impiego.

Il Sottosegretario di Stato Tozzi Condivi, sottolinea l'urgenza del provvedimento specie per quanto attiene ad alcune delle sue disposizioni e si rimette alla Commissione per quanto riguarda la sospensiva proposta dal Relatore Cossiga.

Dopo interventi dei deputati Berlinguer, Caprara e Nannuzzi, il Presidente pone ai voti la proposta sospensiva del Relatore Cossiga e la proposta sospensiva dei deputati Caprara e Nannuzzi, presentata nella precedente seduta e diretta a sospendere l'esame degli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 13 e 17 e della tabella A. La Commissione approva la proposta sospensiva del Relatore Cossiga. Quindi, iniziando l'esame degli articoli, il Presidente Lucifredi rinvia a norma dell'articolo 40 del Regolamento l'esame del disegno di legge, in attesa che la Commissione Bilancio si pronunzi sugli emendamenti del deputato Berlinguer e dei deputati Caprara e Nannuzzi, diretti ad aumentare il numero delle sezioni speciali della Corte dei conti.

In fine di seduta, la Commissione procede alla votazione a scrutinio segreto del testo coordinato del disegno e della proposta di legge nn. 1940 e 1769, che risulta approvato.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 1960. --- *Presidenza del Presidente RICCIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Scalfaro.

Seguito della discussione del disegno di legge e discussione della proposta di legge:

« MODIFICA ALLA LEGGE 27 NOVEMBRE 1939, N. 1780, ISTITUTIVA DELL'ENTE NAZIONALE PER LE TRE VENEZIE » (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (1028);

Riz ed Ebner: « PASSAGGIO DEI BENI PATRIMONIALI DELL'ENTE NAZIONALE PER LE TRE VENEZIE ALLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE. LIQUIDAZIONE DELL'ENTE NAZIONALE PER LE TRE VENEZIE » (2153).

Il Relatore Gagliardi ricorda alla Commissione i precedenti della discussione sul disegno di legge n. 1028 e fa presente che nella presente seduta, per la prima volta, viene esaminata la proposta di legge di iniziativa dei deputati Riz ed Ebner. Svolge un'ampia relazione su quest'ultimo provvedimento mettendo in rilievo gli aspetti giuridici ed economici dell'Ente per le Tre Venezie, e dichiara di non essere favorevole alla proposta di legge.

Intervengono nella discussione i deputati Riz, Ferri, Sannicolò, Veronesi, Toros, Pavan, il Relatore Gagliardi ed il Presidente Riccio, il quale ultimo dà lettura del parere contrario espresso dalla I Commissione per gli affari costituzionali.

Al fine di esaminare attentamente la portata del provvedimento e di analizzare i vari problemi di carattere costituzionale connessi, la Commissione dà mandato ad un Comitato ristretto per un più approfondito studio della materia. Il Presidente si riserva di nominare i componenti.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Lucchesi ed altri: « ISTITUZIONE DEI RUOLI AGGIUNTI PER IL PERSONALE DELL'OPERA NAZIONALE PER GLI INVALIDI DI GUERRA » (1332).

Il Relatore Toros ricorda che, nella precedente seduta, il Governo aveva osservato come l'O.N.I.G. avesse sempre provveduto alla sistemazione del personale dipendente con delibere dei propri organi direttivi. Il Sottosegretario per l'interno, Scalfaro dichiara che il Governo, esaminata a fondo la questione, è favorevole in merito alla portata della proposta e la Commissione, deliberato il passaggio agli articoli li approva quindi, successivamente senza modificazioni.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Borin ed altri: « PROVVEDIMENTI RELATIVI AL PERSONALE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA » (2031).

Su richiesta del Relatore Elkan e dopo intervento del proponente Borin, la Commissione rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

In fine di seduta, quindi, la proposta di legge n. 1332 è votata a scrutinio segreto ed approvata.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente DOMINEDÒ.*

Esame del disegno di legge:

« ADEGUAMENTO DELLA INDENNITÀ DI SERVIZIO PENITENZIARIO SPETTANTE AL PERSONALE DELLA CARRIERA DIRETTIVA DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA » (1094-bis).

Il Relatore Dante espone il contenuto del provvedimento (sottoposto a nuovo esame della Camera per invito del Presidente della Repubblica, a norma dell'articolo 74 della Costituzione) che ha ottenuto il parere favorevole della Commissione Bilancio.

Dopo intervento del Presidente Dominèdò, la Commissione approva le favorevoli conclusioni del Relatore al quale viene dato mandato di stendere la relazione per l'Assemblea.

A far parte del Comitato dei nove sono chiamati i deputati: Dominèdò, Presidente; Dante, Relatore; Andreucci, Valiante, Palazzolo, Preziosi Olindo, Comandini, Zoboli e Kuntze.

Esame delle proposte di legge:

Riccio: « TUTELA GIURIDICA DELL'AVVIAMENTO COMMERCIALE » (198);

Foderaro ed altri: « RICONOSCIMENTO GIURIDICO DELL'AVVIAMENTO COMMERCIALE » (240);

Angioy e Roberti: « RICONOSCIMENTO GIURIDICO DELL'AVVIAMENTO COMMERCIALE » (1308).

Il Relatore Migliori riassume l'iter legislativo dei provvedimenti, illustrando il contenuto del testo unificato predisposto dal Comitato ristretto e ricordando i precedenti storici della tutela dell'avviamento commerciale; si sofferma sui principî ispiratori che hanno portato alla redazione del nuovo testo unificato da parte del Comitato ristretto, tendente a dare una disciplina unitaria alla delicata

materia facendo salvi sia gli interessi del proprietario sia quelli del titolare dell'azienda.

Dopo interventi del Presidente Dominèdò, che illustra gli aspetti costituzionali del provvedimento, e del deputato Dosi, che sottolinea l'urgenza di procedere alla tutela dell'avviamento commerciale, il seguito dell'esame del testo unificato delle proposte di legge viene rinviato ad altra seduta.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Vicepresidente FALETRA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Troisi.

Disegno di legge:

« CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 16 MAGGIO 1960, N. 406, RECANTE DIMINUZIONI DELL'IMPOSTA DI FABBRICAZIONE SULLA BENZINA NONCHÈ SUGLI OLII DA GAS DA USARE DIRETTAMENTE COME COMBUSTIBILI » (2156).

Il Relatore Tantalo svolge una ampia relazione dichiarandosi favorevole alla approvazione del provvedimento e sottolineando le vantaggiose ripercussioni che si verificheranno nell'economia del Paese con la diminuzione del prezzo della benzina.

Prendono, quindi, parte alla discussione i deputati: Angelino Paolo, che sottolinea la opportunità di favorire una politica rivolta a ridurre i prezzi dei beni di maggior consumo ed auspica che vengano adottati provvedimenti onde accordare una diminuzione adeguata dell'imposta sui gas di petrolio liquefatti e risolvere la questione delle giacenze di benzina; Failla, che prospetta la necessità di procedere ad una opportuna diminuzione dell'imposta sui gas di petrolio liquefatti; Terragni, che si sofferma sui metodi seguiti dal Comitato interministeriale dei prezzi in materia di fissazione dei prezzi; Servello, che critica la politica seguita dal Comitato interministeriale dei prezzi e si sofferma sulla necessità di perequare la imposizione sui gas di petrolio liquefatti a quella in vigore per la benzina e fa presente inoltre che occorre provvedere per le giacenze di benzina; Curti Aurelio, che approva la politica attuata dal Governo nel settore, soffermandosi sulla opportunità di un adeguamento della imposizione sui gas di petrolio liquefatti; Zugno, che si dichiara favorevole al provvedimento; Trebbi che propone una diminuzione dell'imposta di fabbricazione per gli olii da gas; il Presidente Faletta, che pone alcuni rilievi riguardo alla copertura e il Sottosegretario Troisi, che

sostiene la legittimità del provvedimento per quanto concerne il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione, e fa presente che è intenzione del Governo risolvere equamente il problema delle giacenze della benzina e quello relativo alla imposizione sui gas di petrolio liquefatti.

La Commissione delibera, quindi, di apportare al decreto-legge le seguenti modificazioni: è aggiunto, su proposta del deputato Curti Aurelio, Failla, Servello e Zugno, il seguente comma all'articolo 1: « l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovrimposta di confine sui gas da petrolio liquefatti è ridotta, per i gas da petrolio liquefatti ad uso autotrazione, da lire 60 a lire 44 per chilogrammo ». Il terzo comma dell'articolo 2, su proposta del Sottosegretario Troisi, è così modificato: « Il presente decreto entra in vigore il quinto giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge ».

La Commissione delibera, quindi, di chiedere che il Relatore Tantalo sia autorizzato a riferire oralmente in Assemblea.

Il Presidente Faletta si riserva di nominare il Comitato dei nove.

Disegno di legge:

« CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 28 APRILE 1960, N. 342, RECANTE AGEVOLAZIONI TEMPORANEE ECCEZIONALI PER LO SPIRITO E L'ACQUAVITE DI VINO » (*Approvato dal Senato*) (2186).

Dopo relazione favorevole del Relatore Zugno e dopo interventi dei deputati Audisio, Angelino Paolo, Monasterio, che auspicano ulteriori provvedimenti per favorire il settore vitivinicolo, del Sottosegretario Troisi che assicura l'interesse del Governo per tale settore, la Commissione approva il testo pervenuto dal Senato e delibera di chiedere che il Relatore Zugno sia autorizzato a riferire oralmente in Assemblea.

Il Presidente Faletta si riserva di nominare il Comitato dei nove.

ISTRUZIONE (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Badaloni Maria.

Discussione delle proposte di legge:

Geffer Wondrich: « MODIFICA DELL'ARTICOLO 13, ULTIMO COMMA, DELLA LEGGE 13 MARZO 1958, N. 248, RECANTE NORME PER L'ISCRIZIONE

NEI RUOLI SPECIALI TRANSITORI DEGLI INSEGNANTI NON DI RUOLO DEL TERRITORIO DI TRIESTE » (1047);

Sciolis e Bologna: « MODIFICA DELL'ARTICOLO 13, ULTIMO COMMA, DELLA LEGGE 13 MARZO 1958, N. 248, CONCERNENTE LE NORME PER LA ISCRIZIONE NEI RUOLI SPECIALI TRANSITORI DEGLI INSEGNANTI NON DI RUOLO DEL TERRITORIO DI TRIESTE » (1295).

Il deputato Franceschini, Relatore per la proposta di legge n. 1047, si rimette alla relazione fatta nella seduta in sede referente. Il deputato Fusaro, Relatore per la proposta di legge n. 1295 riferisce brevemente, segnalando gli inconvenienti derivati dalla rigida applicazione dell'articolo 13, ultimo comma della legge 13 marzo 1958, n. 248, che richiedeva la presentazione del certificato originale di laurea per l'ammissione degli insegnanti non di ruolo del territorio di Trieste al concorso per l'iscrizione nei ruoli speciali transitori o nel « quadro speciale ».

Interloquiscono i deputati Titomanlio Vittoria, Perdonà, Franceschini, il Presidente ed il Sottosegretario Badaloni Maria.

La Commissione delibera, quindi, di scegliere come testo base per la discussione la proposta di legge n. 1295 ed approva un emendamento all'articolo unico della proposta stessa, che sopprime le parole « ed il personale tecnico non di ruolo », trattandosi di personale non previsto dall'originaria legge n. 248.

Discussione della proposta di legge:

Dal Canton Maria Pia ed altri: « RIORDINAMENTO DELLA SCUOLA STATALE DI METODO " AUGUSTO ROMAGNOLI " PER GLI EDUCATORI DEI CIECHI » (1945).

In relazione al parere contrario dato dalla Commissione Bilancio e partecipazioni statali, la Commissione, su proposta del deputato Franceschini, approva il principio base di un emendamento con il quale si stabilisce una nuova copertura. Il Sottosegretario Badaloni esprime il parere favorevole del Governo.

In fine di seduta la Commissione vota a scrutinio segreto ed approva la proposta di legge n. 1295. La proposta di legge n. 1047 rimane pertanto assorbita e sarà cancellata dall'ordine del giorno.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Badaloni Maria.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

« PIANO PER LO SVILUPPO DELLA SCUOLA NEL DECENNIO DAL 1959 AL 1969 » (*Approvato dal Senato*) (1868).

La Commissione approva l'articolo 3 del disegno di legge, lasciando però accantonato il punto c) per l'ulteriore esame da parte del Comitato ristretto, con alcuni emendamenti a carattere chiarificativo rispettivamente dei deputati Sciorilli Borrelli ed altri, Codignola e Marangone. Interloquiscono inoltre sull'articolo i deputati De Grada, Natta, Caiazza, Baldelli, Badini Confalonieri, Seroni ed il Presidente Ermini.

La Commissione delibera di soprassedere per il momento all'esame degli articoli 4, 5, 6, 7, 10 e 11, rinviandoli al Comitato ristretto di cui sopra.

Sono invece approvati senza modificazioni gli articoli: 8, concernente gli effetti dell'approvazione dei progetti per le costruzioni; 9, riguardante il giudizio sulla idoneità delle aree e la determinazione delle aree nei piani regolatori; 12, concernente le modalità per l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni comunali.

Dell'articolo 13, riguardante il parere degli organi del Ministero dei lavori pubblici sui progetti di edifici scolastici compilati dai comuni e dalle province, sono approvati i primi tre commi ed accantonato il quarto.

L'articolo 14, relativo all'emanazione delle nuove norme regolamentari dei progetti delle scuole secondarie, è approvato con un emendamento aggiuntivo del deputato Codignola. Interloquiscono su tali articoli i deputati De Grada, Nicosia, Codignola, Buzzi, Limoni, Natta, Gui, Badini Confalonieri ed il Presidente Ermini.

Il seguito dell'esame del provvedimento è poi rinviato ad altra seduta.

TRASPORTI (X)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente MATTARELLA.* — Intervengono il Ministro dei trasporti *ad interim* Ferrari Aggradi e il Sottosegretario di Stato per i trasporti, Foderaro.

Disegno di legge:

« STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEI TRASPORTI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 ». (1974).

Il deputato Marchetti auspica un coordinamento dell'azione amministrativa nel settore

dei trasporti e muove, quindi, ampie critiche al regime attuale delle concessioni per le auto-linee extraurbane.

Ritiene necessari provvedimenti di più vasta portata per realizzare il risanamento finanziario dell'azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, al di là di semplici rimedi adottati fino a questo momento all'interno della medesima azienda. Raccomanda al Ministro di procedere con cautela nel ventilato disarmo delle linee ferroviarie passive.

Il deputato Schiano lamenta una eccessiva discrezionalità dell'autorità tutoria preposta al controllo delle concessioni delle autolinee e pone in risalto l'incostituzionalità della norma che contempla il divieto di traffici locali da parte di concessionari in determinate condizioni.

Il deputato Vidali si sofferma, quindi, sulle comunicazioni terrestri della Venezia Giulia e il deputato Colasanto illustra alcuni ordini del giorno invitanti il Governo ad aumentare di 20 miliardi lo stanziamento per manutenzione del materiale delle ferrovie e auspicanti la sistemazione della rete di trasporti per la città di Napoli.

Interviene, quindi, il deputato Degli Esposti sottoponendo alla Commissione i problemi sindacali delle varie categorie di ferrovieri.

Intervengono i deputati Polano, esponendo le esigenze di miglioramento della rete ferroviaria sarda; Geffer-Wondrich, illustrando alcuni ordini del giorno per il potenziamento della linea ferroviaria Venezia-Trieste e per il rimborso di spese all'azienda dei magazzini generali di Trieste; Adamoli, richiamando l'attenzione del Ministro sulla situazione generale delle comunicazioni ferroviarie in Liguria e l'abbri, che riporta all'attenzione della Commissione il problema del pareggio del bilancio dell'azienda ferroviaria.

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la discussione generale e rinvia ad una prossima seduta lo svolgimento degli ordini del giorno.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Intervengono il Ministro per l'agricoltura e le foreste, Rumor e il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Sedati.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

« STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE, PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (1976).

Intervengono, per illustrare ordini del giorno, i deputati:

Magno, che richiama l'attenzione sulle disagiate condizioni degli assegnatari degli Enti di riforma;

Grifone, che chiede una riduzione del peso del monopolio industriale in agricoltura da ottenersi attraverso una diminuzione del prezzo dei concimi chimici, delle macchine agricole, dei mezzi tecnici e delle tariffe elettro-agricole;

Cacciatore, che sottolinea la necessità di garantire un prezzo remunerativo ai produttori di pomodoro destinato all'industria conserviera; svolge, poi, altri ordini del giorno sui contributi unificati dovuti da mezzadri, coloni e compartecipanti, sul potenziamento della zootecnia del Mezzogiorno, sull'opera di repressione delle frodi e sofisticazioni e sull'opportunità di adottare speciali tariffe ferroviarie per il trasporto del vino e delle uve;

Gomez D'Ayala, che sottolinea l'opportunità di agevolare, ai fini dello sviluppo dell'irrigazione, la più larga diffusione delle utenze elettro-agricole garantendo un equo trattamento alle piccole e medie imprese; svolge, poi, anche un secondo ordine del giorno sulla difesa del prezzo del pomodoro industriale;

Principe, che chiede contributi governativi per il funzionamento del consorzio del cedro, istituito in provincia di Cosenza;

Sabatini, che sollecita una azione di Governo rivolta a coordinare l'indirizzo della politica agricola italiana con l'indirizzo di politica agricola di prossima definizione in sede della Comunità economica europea;

Caradonna, che chiede al Governo di intervenire presso i comuni perché venga data applicazione alla legge 9 maggio 1929, n. 994, relativa alla vendita di latte speciale da parte dei privati; svolge, poi, altri due ordini del giorno, il primo dei quali auspica una riduzione del 30 per cento dei dazi doganali per le macchine agricole di importazione, mentre il secondo impegna il Governo ad effettuare una efficace pubblicità per i tabacchi italiani.

Dopo un intervento del Relatore Pugliese, che illustra le linee generali della sua relazione, il Presidente Germani rinvia ad altra seduta la replica del Ministro.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente DE' COCCI.* — Intervengono il Ministro ed il Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio, Colombo e Micheli.

Disegno di legge:

« PROVVIDENZE DIRETTE A FAVORIRE L'IMPIEGO DELLO ZOLFO NAZIONALE NELLA FABBRICAZIONE DELLE FIBRE TESSILI ARTIFICIALI DESTINATE ALLA ESPORTAZIONE » (*Approvato dal Senato*) (2087).

Dopo intervento del deputato Menchinelli, contrario al disegno di legge, e del deputato De Marzio, favorevole, il Presidente De' Cocci sospende la discussione del provvedimento avendo il deputato Faletra presentato richiesta di rimessione in Aula corredata dalla firma di un decimo dei componenti l'Assemblea.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente DE' COCCI.* — Intervengono il Ministro ed il Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio, Colombo e Micheli.

Disegno di legge:

« STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (1977).

Dopo relazione del deputato Origlia, interloquiscono i deputati: Dosi, che invita il Ministero ad una maggiore intraprendenza e sottolinea gli aspetti dei settori dell'artigianato, delle camere di commercio e delle facilitazioni finanziarie per le medie e piccole industrie; Galli, che tratta dello sviluppo della nostra industria aeronautica; Battistini, che si sofferma sui problemi relativi alle fonti di energia e loro sfruttamento.

I seguito della discussione è, quindi, rinviato ad altra seduta.

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente DELLE FAVE.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Mannironi.

Proposte di legge:

Cruciani ed altri: « ISTITUZIONE DELL'ORARIO UNICO DI LAVORO PER TALUNE CATEGORIE IMPIEGATIZIE » (727);

Casalinuovo ed altri: « INTODUZIONE DELL'ORARIO UNICO PER I DIPENDENTI DAGLI ISTITUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI, DAGLI ISTITUTI DI CREDITO, DALLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE, DALL'ISTITUTO DI EMISSIONE E DAGLI ENTI DI DIRITTO PUBBLICO E DALLE AZIENDE SOGGETTE COMUNQUE AL CONTROLLO O VIGILANZA DELLO STATO » (797);

Nannuzzi ed altri: « ADOZIONE DELL'ORARIO UNICO PER ALCUNE CATEGORIE DI LAVORATORI » (849);

Venturini ed altri: « ADOZIONE DELL'ORARIO UNICO PER ALCUNE CATEGORIE DI LAVORATORI » (1484);

Quintieri: « ADOZIONE DELL'ORARIO UNICO DI LAVORO PER ALCUNE CATEGORIE DI LAVORATORI » (1553);

Ceccherini e Orlandi: « ISTITUZIONE DELL'ORARIO UNICO DI LAVORO PER TALUNE CATEGORIE DI IMPIEGATI » (1629).

Il Relatore Pucci Ernesto svolge un'ampia relazione sulle proposte di legge che traggono origine da una esigenza largamente sentita da alcune categorie di lavoratori e conclude esprimendo il suo parere favorevole ed auspicando che la trattazione dell'argomento sia deferita ad un Comitato ristretto per un approfondito esame dei vari e complessi aspetti del problema.

Dopo interventi dei deputati Ferioli, Buttè, Roberti e Penazzato, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame del disegno di legge n. 1669 e delle proposte di legge nn. 1207 e 1384 concernenti provvedimenti per la città di Napoli.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente BRUSASCA.* — Intervengono i Ministri: per l'interno Spataro, per il tesoro, Taviani e il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Tesauero.

Il Ministro Taviani, a conclusione della discussione generale esprime il punto di vista del Governo che si articola in nuove proposte dirette a migliorare il disegno di legge governativo. Alla stregua di dette proposte il contributo straordinario fisso già proposto nella misura di 4 miliardi viene ad essere elevato ad 8 miliardi dividendolo in due esercizi finanziari e precisamente: 5 miliardi con l'esercizio 1960-61 e 3 miliardi con copertura contenuta nell'esercizio 1961-62.

Per quanto riguarda il contributo annuo commisurato alla popolazione, il Governo si impegna a mantenere fisso il contributo, nella misura di lire 10,200 *pro capite* per gli anni 1960-61, di lire 8.800 per l'anno 1962, di 7.600 per l'anno 1963, di 6.600 per l'anno 1964. Per quanto attiene all'intervento dello Stato al fine del ripiano del bilancio, il Governo propone che lo Stato si impegni, per i mutui contratti dal comune di Napoli con la Cassa depositi e prestiti dal 1946 al 1959 a sostituirsi al comune stesso per il periodo dal 1960 fino al 1969 con l'impegno da parte dell'amministrazione comunale di Napoli a riversarli in 30 anni con quote al tasso del 5,80 per cento. Lo stesso impegno lo Stato assume per i mutui contratti dal comune per quanto riguarda le opere di cui alla legge speciale per Napoli.

Per quanto attiene alle opere pubbliche il Governo propone l'autorizzazione al comune di Napoli ad emettere obbligazioni garantite dallo Stato, dall'anno 1960, per 35 miliardi nel 1961, 10 miliardi nel 1962, 10 miliardi nel 1963 e 15 miliardi nei tre anni successivi.

Infine il Governo propone che per la programmazione e per l'esecuzione delle opere stesse, il comune provveda d'intesa con gli organi di controllo dell'amministrazione centrale. Il Ministro Taviani conclude sottolineando che l'onere totale per lo Stato, derivante dalle proposte da lui formulate assomma a oltre 220 miliardi di lire.

Intervengono i deputati Caprara, Napolitano Francesco, Avolio, Di Nardo, Schiano, Russo Spena, Roberti, Curti, Covelli e il Relatore Rubinacci per chiedere delucidazioni al Ministro.

Il Presidente Brusasca dopo aver riassunto gli elementi emersi dal dibattito, rinvia a mercoledì prossimo, alle ore 17, il seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 20,30.